

## **ANALISI DELLE POLITICHE IN MATERIA DI CULTURA**

### **(V COMMISSIONE PERMANENTE)**

REDATTORE: Silvia Fantini

COMPONENTI DEL GRUPPO: Patrizia Gonnelli, Luciano Moretti, Caterina Orione

#### **1. RAPPORTO TRA LEGGE E ALTRI STRUMENTI NELLA DEFINIZIONE DELLE POLITICHE**

Nell'analizzare il rapporto intercorrente fra legge regionale ed altri strumenti, quali regolamenti e piani/programmi, non si può prescindere da quanto ben evidenziato nel Programma regionale di sviluppo 2006-2010, ovvero la "*volontà di intervenire nel processo di formazione delle regole (leggi e regolamenti)*" al fine di avere "*meno norme e il minor carico amministrativo possibile sugli altri attori del sistema*"<sup>1</sup>.

Questa volontà trova chiara esplicitazione nel Programma strategico 4. Governance, conoscenza, partecipazione, sicurezza – Progetto integrato regionale 4.4 Efficienza, riorganizzazione, semplificazione, fra i cui risultati attesi si riscontra la riduzione delle fonti regionali, nella misura del 50% al termine del periodo di vigenza del PRS, attraverso la previsione di una legge regionale annuale di semplificazione e di leggi regionali di riordino per settori organici.

Per quanto riguarda le materie di competenza della Quinta Commissione, tale tendenza ha già avuto un primo avvio nel 2002, con l'approvazione della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro): la legge prevedeva che gran parte della normativa e degli istituti prima oggetto di singole leggi di settore fossero disciplinati da un *regolamento di esecuzione e che la programmazione degli interventi, definiti integrati e intersettoriali, venisse invece espressa attraverso un Piano di indirizzo generale integrato*, di approvazione consiliare e di durata quinquennale.

Proprio durante l'anno 2006, la Quinta Commissione, congiuntamente alla Terza Commissione, ha esaminato il secondo *Piano di indirizzo generale integrato 2006-2010*.

---

<sup>1</sup> Si veda il punto 2.12 La sfida della governance: efficienza e semplificazione.

In seguito alla modifica, avvenuta nel 2004, della legge regionale 11 agosto 1999, n. 49 (Norme in materia di programmazione regionale), questa nuova modalità di definizione delle politiche regionali è diventata norma: il disegno complessivo della programmazione prevede a monte la legge (che diventa sempre più "snella") ed il relativo regolamento di attuazione, che istituiscono le politiche, esplicitate attraverso piani o programmi pluriennali (generalmente in raccordo con la durata del PRS) di approvazione consiliare, alla cui attuazione provvede annualmente la Giunta regionale con proprie deliberazioni.

In questo contesto si inserisce l'approvazione della legge regionale 29 giugno 2006, n. 27 (Disciplina degli atti e delle procedure della programmazione e degli interventi finanziari regionali in materia di beni culturali e paesaggistici, attività culturali e spettacolo), che, pur non costituendo un testo unico<sup>2</sup>, ha operato l'unificazione delle procedure di programmazione e di finanziamento degli interventi previsti in 5 leggi regionali<sup>3</sup> ed ha previsto il Piano integrato della cultura, con *validità di legislatura*, quale strumento per la programmazione degli interventi in materia di beni culturali e paesaggistici.

L'approvazione della legge è stata soltanto il primo passo nell'ottica del riordino della normativa nel settore della cultura, consistente in un intervento di unificazione delle procedure della programmazione regionale nei settori dei beni culturali e paesaggistici, delle attività culturali e dello spettacolo. L'agenda normativa pluriennale 2006-2010, (approvata con decisione della Giunta regionale 2 ottobre 2006, n. 5), prevede, a seguire, l'approvazione nel 2008 del *Testo unico della disciplina della valorizzazione e fruizione dei beni culturali, delle attività culturali e dello spettacolo* quale punto di arrivo di tutta la riorganizzazione della normativa del settore.

---

<sup>2</sup> In quanto non ha previsto l'abrogazione di tutta la normativa precedente, alla quale va ad aggiungersi.

<sup>3</sup> Ovvero:

- 1) Legge regionale 4 dicembre 1980, n. 89 (Norme in materia di musei e raccolte di Enti locali e di interesse locale – Delega delle funzioni amministrative agli Enti locali)
- 2) Legge regionale 18 novembre 1994, n. 88 (Norme per il sostegno delle attività di educazione e formazione alla musica e al canto corale)
- 3) Legge regionale 1 luglio 1999, n. 35 (Disciplina in materia di biblioteche di enti locali e di interesse locale e di archivi di enti locali)
- 4) Legge regionale 28 marzo 2000, n. 45 (Norme in materia di promozione delle attività nel settore dello spettacolo in Toscana)
- 5) Legge regionale 18 febbraio 2005, n. 33 (Interventi finalizzati alla promozione della cultura contemporanea in Toscana)

Questa breve esposizione vorrebbe evidenziare come, ormai, la definizione delle politiche regionali sia sempre più appannaggio degli atti attuativi, più che della legge, tenendo ben presente anche l'impatto dei finanziamenti comunitari, derivanti dai fondi strutturali, che, specialmente in alcuni settori, incidono in maniera considerevole nella definizione delle politiche regionali, dal momento che rappresentano le risorse più significative.

## **2. COMPETENZE GIUNTA – CONSIGLIO**

Facendo seguito a quanto esplicitato nel precedente paragrafo, ne consegue la necessità per le commissioni di implementare le proprie funzioni di indirizzo e controllo, in particolare quelle volte a verificare la rispondenza dei risultati delle politiche regionali agli obiettivi di governo e lo stato di attuazione degli atti della programmazione pluriennale.

A tal fine, la Quinta Commissione ha provveduto a modificare il comma 4 dell'articolo 6 della legge regionale 27/2006, proprio per ribadire quanto già contenuto nella legge regionale 49/99, prevedendo che la Giunta trasmetta, entro il 30 aprile di ogni anno, un documento di monitoraggio e valutazione, che descriva gli stati di realizzazione ed i risultati dell'attuazione del Piano integrato della cultura (PIC).

## **3. ATTUAZIONE ARTICOLO 48 ED ALTRE INNOVAZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI REGOLAMENTI, BILANCI, NOMINE**

Le tematiche affrontate in questo paragrafo sono strettamente connesse al precedente, in quanto precipuamente attinenti la suddivisione delle competenze fra Consiglio e Giunta, operata dal nuovo Statuto.

Sul fronte delle innovazioni statutarie, le commissioni, nel corso del 2006, hanno continuato a sperimentare nuove modalità, al fine di giungere alla codificazione delle procedure più logiche e maggiormente valorizzanti il ruolo del Consiglio. Alla fine dell'anno sono state approvate alcune modifiche al regolamento interno del Consiglio regionale, che hanno contribuito a colmare alcune lacune ed hanno, pertanto, fornito, utili indirizzi alle commissioni per il loro operato.

Di seguito, si fornisce una breve disamina del lavoro svolto dalla Quinta Commissione in merito agli articoli 37, 42, 48 e 50 dello Statuto.

### 3.1 ARTICOLO 48 STATUTO

Per quanto riguarda le procedure ex articolo 48 Statuto, la Quinta Commissione ha svolto un ruolo attivo, nella ricerca di un *modus operandi*, che garantisca uno specifico ruolo del Consiglio nella fase preliminare di avvio del procedimento di adozione di una legge o di un atto di programmazione.

Nel settembre del 2005, alla Quinta Commissione erano stati assegnati i documenti preliminari relativi alla proposta di legge di istituzione delle Commissioni provinciali, ai sensi del Codice dei beni culturali, e alla proposta di legge relativa alla programmazione integrata in materia di beni, attività culturale e spettacolo (divenute in seguito l.r. 26/2006 e l.r. 27/2006). In seguito alle informative, la Commissione ha approvato due proprie risoluzioni in merito.

Dato che, successivamente, l'esperienza concreta nella prassi consiliare relativa alla procedura ex articolo 48, registrava prevalentemente il passaggio in aula, anziché in commissione, dell'informativa preliminare, in particolar modo per quanto riguarda gli atti di programmazione di maggiore importanza, è emersa una proposta interessante da parte delle Commissioni Terza e Quinta, nell'ambito dell'*iter* relativo al Piano di indirizzo generale integrato (PIGI) 2006-2010 in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro, ai sensi della legge regionale 32/2002.

L'assessore competente aveva infatti svolto l'informativa preliminare in aula in data 21 dicembre 2005 (in seguito alla quale il Consiglio ha approvato la mozione n. 148), decidendo al contempo di effettuare nuovamente l'informativa in sede di commissione, al fine di consentire un maggior approfondimento: in data 25 gennaio 2006, si è, pertanto, svolta la seduta congiunta tra Terza Commissione (Attività Produttive) e Quinta Commissione (attività culturali e turismo). In tale sede è emersa la proposta da parte dei presidenti Bugli e Giorgi di dar vita ad una sorta di *seminario*, oppure ad una *giornata di studi* o comunque ad una forma di *riflessione* e di *approfondimento* svincolata dalla formalità delle riunioni in commissione, che consentisse alla Giunta (attraverso organi politici e tecnici), di poter esporre non solo le linee generali intorno alle quali intende muoversi, ma anche gli aspetti più specifici e tecnici del piano/programma (comunicati preventivamente ai consiglieri affinché questi possano prenderne visione) che intende portare avanti, consentendo al tempo stesso alle commissioni consiliari di avere a disposizione strumenti più precisi e dettagliati per pronunciarsi in merito.

L'idea era quella di creare un momento di analisi e confronto congiunto intorno ad un documento con caratteristiche più specifiche e dettagliate rispetto all'informativa svolta in aula. Nel caso di specie sono stati organizzati due seminari di approfondimento tecnico sulla preparazione del piano, per meglio conoscere ed analizzare il contesto in cui si va ad operare e gli obiettivi strategici da realizzare.

Dunque, la proposta che si intendeva portare avanti era quella di codificare, ad esempio all'interno del regolamento consiliare, nell'ambito del procedimento *ex* articolo 48, un momento di studio più approfondito (seminario tecnico, giornata di studi, ecc..), volto alla trasparenza, partecipazione e collaborazione, in cui la Giunta si spoglia del carattere formale dell'informativa in aula, per dar vita ad una comunicazione tecnica e ad un dibattito specifico con le commissioni competenti, le quali possono così dare il proprio sostanziale contributo mediante propria *risoluzione*, oppure come pare più appropriato, mediante una *proposta di risoluzione* all'aula, la quale eventualmente potrà introdurre ulteriori raccomandazioni.

In sostanza, l'iter ipotizzato doveva constare di:

- un primo momento, in cui l'Assessore svolge l'informativa in Commissione;
- seguito da un secondo momento di approfondimento in Commissione;
- al termine del quale la Commissione esprime gli indirizzi alla Giunta, tramite una proposta di risoluzione all'aula;
- l'aula può eventualmente implementare tali indirizzi.

La Quinta Commissione si è attivata, a fine maggio, per ottenere che l'illustrazione dell'informativa riguardante il documento preliminare relativo al *Piano regionale per la promozione della cultura e della pratica delle attività motorie per il triennio 2007-2009* fosse svolta in Commissione, anziché in aula: a seguito della richiesta, vi è stata la formale assegnazione in data 6 giugno 2006. L'informativa si è svolta in Commissione il 22 giugno 2006 ed ha comportato l'approvazione a maggioranza di una *proposta di risoluzione* al Consiglio, approvata dall'aula il 5 luglio 2006.

Successivamente, in data 21 giugno, è stato assegnato congiuntamente alle Commissioni Prima, Terza e Quinta l'esame del documento preliminare per la presentazione di una *proposta di testo unico per le attività internazionali della Regione*: tale assegnazione ha comportato una novità, in quanto vi è espressamente previsto che le

commissioni istruiscano il documento prima dell'esame da parte dell'aula. Nella lettera di assegnazione si parla di esame istruttorio delle commissioni. Tale enunciato farebbe supporre che l'iter sperimentato in sede di commissione (esame da parte della commissione, proposta di risoluzione consiliare – e *non* risoluzione della commissione – successivo esame da parte dell'aula) sia stato in qualche modo adottato dall'Ufficio di presidenza, visto che è stato previsto anche nell'assegnazione sulla *proposta di legge in materia di promozione della ricerca e dell'università*, del 15 gennaio 2007.

Nel caso specifico del *testo unico per le attività internazionali della Regione*, l'informativa si è svolta in data 5 dicembre 2006 e le commissioni hanno convenuto di non formulare alcun atto di indirizzo.

Va segnalato, in conclusione, che con l'approvazione del regolamento di attuazione della legge regionale 49/99 si è provveduto ad esplicitare i contenuti del documento preliminare (si veda in particolare l'articolo 9 del decreto del Presidente della Giunta regionale 2 novembre 2006, n. 51/R); le previsioni regolamentari hanno fatto sì che il documento che arriva in Consiglio risulti implementato nei suoi contenuti, rispetto a quanto avvenuto in precedenza.

Di questo la Commissione si è potuta rendere conto in occasione dell'*illustrazione tecnica* del documento preliminare relativo alla proposta di deliberazione sul piano integrato della cultura, elaborato ai sensi della legge regionale n. 27/2006, nel gennaio 2007. Da sottolineare che la decisione di far illustrare *da un punto di vista tecnico* il documento in commissione, nonostante l'assegnazione all'aula e prima dell'esame da parte dell'aula stessa, ha costituito un'ulteriore novità nell'evoluzione della procedura ex articolo 48 sperimentata dalla Quinta Commissione.

### 3.2 ARTICOLO 42 STATUTO

Per quanto riguarda il parere obbligatorio sui regolamenti di approvazione della Giunta, la Quinta Commissione ha sperimentato la procedura nel mese di ottobre 2006, con l'assegnazione del regolamento di attuazione della legge regionale 31 agosto 2000, n. 72 (Riordino delle funzioni e delle attività in materia di promozione della cultura e della pratica delle attività motorie) e del regolamento di attuazione della legge regionale 20 marzo 1998, n. 17 (Rete escursionistica della Toscana e disciplina delle attività escursionistiche).

Sul primo regolamento, la Commissione ha ritenuto opportuno effettuare delle audizioni, convocando per il giorno 15 novembre 2006 il presidente del Corso di laurea magistrale in Scienze e tecnica dello Sport, Università di Firenze, il coordinatore regionale CNA, ed il presidente Coordinamento Palestre della CNA Toscana.

In seguito alle suddette audizioni, durante la seduta del 16 novembre 2006, la Commissione ha espresso parere sul regolamento, invitando al contempo la Giunta ad operare alcune modifiche sul testo. Non essendo ancora stato emanato il regolamento, non è possibile constatare se la Giunta si sia conformata o meno all'invito della Commissione.

Suddetta constatazione risulta, invece, possibile in merito al regolamento sulla rete escursionistica della Toscana: in questo caso, nel decreto del Presidente della Giunta regionale si prende atto delle osservazioni formulate dalla Quinta Commissione in sede di espressione del parere (seduta del 9 novembre 2006) e le stesse vengono parzialmente accolte.

In entrambi i casi, la Commissione ha posto attenzione a non far infruttuosamente trascorrere i trenta giorni per l'espressione del parere, dimostrando di voler attivamente svolgere il proprio ruolo consultivo, anche nell'ottica della valorizzazione alla partecipazione popolare, così come avvenuto nel primo caso con la previsione delle audizioni.

### 3.3 ARTICOLO 37 STATUTO

La Quinta Commissione ha espresso il proprio parere ex articolo 11, comma 5 dello Statuto, nei seguenti casi:

- Bilancio preventivo 2006 APET (Agenzia per la promozione economica della Toscana)
- Bilanci previsionali economici delle ARDSU (aziende regionali per il diritto allo studio universitario) di Firenze, Pisa e Siena per l'anno 2005
- Bilanci previsionali economici delle ARDSU di Firenze, Pisa e Siena per l'anno 2006

Nel secondo caso, si è limitata a proporre la presa d'atto dei bilanci, dato che il parere in merito ai bilanci 2005 veniva espresso a marzo 2006 e questo non per inerzia della Commissione, alla quale gli atti erano stati assegnati nel mese di febbraio 2006, bensì per problemi

inerenti le nuove procedure dettate dall'attuazione dello Statuto. In particolare, i bilanci erano stati approvati dalle aziende nel mese di settembre 2004, ma è trascorso del tempo prima che fossero corredati dai pareri dei revisori dei conti. Successivamente, nel febbraio 2005, è entrato in vigore il nuovo Statuto regionale, che ha previsto una procedura di approvazione nuova e diversa di tali atti; seguito dal rinnovo del Consiglio regionale e della Giunta: tutto questo ha comportato un ulteriore ritardo nella procedura di approvazione dei bilanci, tanto che soltanto nel mese di settembre 2005 è stata messa a punto la nuova procedura, valevole non solo per le aziende del diritto allo studio universitario, ma anche per tutti gli altri enti funzionali della Regione.

Nel prendere atto dei bilanci ARDSU 2005, la Commissione ha auspicato che il bilancio previsionale economico per l'anno 2006 giungesse in tempi utili per la formulazione del parere, cosa che si è verificata, essendo gli stessi stati assegnati nel mese di aprile 2006 ed i relativi pareri espressi nel mese di maggio.

#### 3.4 ARTICOLO 50 STATUTO

In merito ai pareri sulle nomine di competenza degli organi di governo, la Quinta Commissione si è limitata, nelle more della definizione delle procedure di attuazione dell'articolo 50 dello Statuto, a prendere atto di quanto comunicato dal Presidente della Giunta regionale (si vedano le determinazioni del 27 settembre 2005 e del 13 ottobre 2005).

#### 4. RAPPORTO REGIONE – ENTI LOCALI

Il rapporto fra la commissione e gli enti locali è di fatto mediato dal Consiglio delle autonomie locali, il quale esprime pareri sugli atti assegnati alle commissioni.

Nel caso specifico, il CAL non ha mai espresso pareri negativi, o condizionati, sugli atti di competenza della Quinta Commissione; si è verificato soltanto il caso di pareri favorevoli con raccomandazioni, per le proposte di deliberazione n. 170 e n. 171, di approvazione di alcuni progetti di interesse regionale in tema di beni culturali, biblioteche e musei.

In questi casi, delle raccomandazioni è stata data espressa lettura in seduta di Commissione e ne è seguito un dibattito (si faccia riferimento al verbale della seduta n. 25 del 16 febbraio 2006).

## **5. EVENTUALI PROFILI SPECIFICI DELLA MATERIA**

Nel 2006 la Quinta Commissione ha approvato, al termine di un lungo e travagliato lavoro, la proposta di legge n. 85, poi divenuta legge regionale 2 agosto 2006, n. 43 (Istituzione di due strutture speciali per le attività di informazione del Consiglio regionale e degli organi di governo della Regione).

La proposta di legge è stata assegnata alla Quinta Commissione, in quanto attinente alla materia dell'informazione: ciononostante, la proposta presentava aspetti di peculiarità e trasversalità, occupandosi anche di questioni relative al personale regionale.

La proposta iniziale del febbraio 2006, proveniente dalla Giunta regionale, prevedeva l'istituzione della sola Agenzia per gli organi di governo; successivamente, in seguito ad un'istruttoria molto approfondita, agli emendamenti proposti da alcuni consiglieri e dall'Assessore Gelli nel mese di luglio, si è giunti all'approvazione in Commissione di un testo che ha previsto l'istituzione dell'Agenzia anche per il Consiglio regionale.

## **6. RUOLO SVOLTO DALLA COMMISSIONE OLTRE ALL'ATTIVITÀ LEGISLATIVA**

Prescindendo dalla più tradizionale attività legislativa, la Quinta Commissione, nell'ottica dello sviluppo delle competenze di rappresentanza sancite dallo Statuto, ha dato vita ad un cospicuo numero di iniziative, fra le quali due hanno avuto particolare risonanza.

Il Consiglio regionale ha approvato, su proposta della Quinta Commissione, la risoluzione n. 7 del 27 aprile 2006 "Per il riconoscimento al livello europeo del Festival Sete Sois Sete Luas", dando al contempo mandato alla Commissione stessa affinché mettesse in campo tutte le azioni necessarie per giungere alla proposta finale al Comitato delle Regioni ed alla Commissione Europea.

La Presidente ha, pertanto, svolto missioni a Siviglia e Valencia (Spagna), Lisbona (Portogallo) e Palermo, al fine di coinvolgere istituzioni a livello europeo, che fossero anche politicamente eterogenee, nel progetto. Si è giunti, infine, alla firma di una dichiarazione congiunta, a Firenze, per il riconoscimento del Festival, cui hanno partecipato rappresentanti dei Parlamenti regionali di Toscana, Andalusia, Comunità valenciana e Assemblea siciliana.

Sul fronte, invece, degli approfondimenti tematici, dopo aver svolto una serie di visite e sopralluoghi nei siti archeologici della regione

(ovvero il Melone del Sodo di Cortona in provincia di Arezzo, l'area archeologica di Gonfienti a Prato ed il cantiere delle navi antiche di Pisa), la Commissione ha organizzato e realizzato un convegno dal titolo "Dalle emergenze alle eccellenze - L'archeologia tra rinvenimento, conservazione e fruizione: Cortona, Pisa e Gonfienti", che si è svolto a Prato, presso il Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci, il 31 ottobre 2006.

**PROSPETTO RIASSUNTIVO DEGLI ATTI TRATTATI DALLA QUINTACOMMISSIONE**

***"Attività culturali e turismo"***

**Anni 2005/2006**

<b>Tipo di atto e n.<sup>1</sup></b>	<b>Diventato<sup>2</sup></b>	<b>Oggetto</b>	<b>Iniziativa<sup>3</sup></b>	<b>Modifiche<sup>4</sup></b>	<b>Consultazioni<sup>5</sup></b>	<b>Note<sup>6</sup></b>
Pdl 81	l.r. 26/2006	Istituzione delle commissioni ai sensi dell'articolo 137 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), come modificato dal decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 157 e disciplina del procedimento per la dichiarazione di notevole interesse pubblico di immobili ed aree di particolare pregio paesaggistico.	GR	F e S		È stata svolta informativa ex articolo 48, seguita da risoluzione della commissione, approvata all'unanimità nella seduta del 13/10/05
Pdl 85	l.r. 43/2006	Istituzione di due strutture speciali per le attività di informazione del Consiglio regionale e degli organi di governo della Regione	GR	F e S		Sono stati approvati due ordini del giorno collegati, durante la seduta consiliare del 26/07/06

<sup>1</sup> Specificare se pdl, pdd, pdr, prop. di reg.: per le proposte di deliberazione e di risoluzione riportare solo gli atti più rilevanti (Piani, programmi ecc..)

<sup>2</sup> Riportare gli estremi definitivi dell'atto: n. ro e data

<sup>3</sup> Indicare se GR o CR

<sup>4</sup> Indicare se formali (F) e/o sostanziali (S)

<sup>5</sup> Contrassegnare con una "x" se svolte

<sup>6</sup> Spazio per indicare se vi è stata informativa ex art. 48 St, se in Commiss. e/o in Aula, se seguita da atto di Indirizzo, se contiene una clausola valutativa, se il parere sul Reg. è stato espresso, se si tratta di un atto attuativo dello Statuto (per ora solo le modifiche al Regolamento interno): in quest'ultima fattispecie scriverlo in **grassetto**.

Tipo di atto e n. <sup>1</sup>	Diventato <sup>2</sup>	Oggetto	Iniziativa <sup>3</sup>	Modifiche <sup>4</sup>	Consultazioni <sup>5</sup>	Note <sup>6</sup>
Pdl 94	l.r. 27/2006	Disciplina degli atti e delle procedure della programmazione e degli interventi finanziari regionali in materia di beni culturali e paesaggistici, attività culturali e spettacolo	GR	F e S		È stata svolta informativa ex articolo 48, seguita da risoluzione della commissione, approvata all'unanimità nella seduta del 13/10/05. E' stata inserita una clausola valutativa.
Pdl 128	l.r. 57/2006	Modifiche alla legge regionale 27 dicembre 2004, n. 78 (Disposizioni in materia di autorizzazione all'esercizio cinematografico)	GR			
Pd ris 13	Ris. 13/2006	Programma regionale di sviluppo 2006-2010	GR			

<sup>1</sup> Specificare se pdl, pdd, pdr, prop. di reg.: per le proposte di deliberazione e di risoluzione riportare solo gli atti più rilevanti (Piani, programmi ecc..)

<sup>2</sup> Riportare gli estremi definitivi dell'atto: n. ro e data

<sup>3</sup> Indicare se GR o CR

<sup>4</sup> Indicare se formali (F) e/o sostanziali (S)

<sup>5</sup> Contrassegnare con una "x" se svolte

<sup>6</sup> Spazio per indicare se vi è stata informativa ex art. 48 St, se in Commiss. e/o in Aula, se seguita da atto di Indirizzo, se contiene una clausola valutativa, se il parere sul Reg. è stato espresso, se si tratta di un atto attuativo dello Statuto (per ora solo le modifiche al Regolamento interno): in quest'ultima fattispecie scriverlo in **grassetto**.

Tipo di atto e n. <sup>1</sup>	Diventato <sup>2</sup>	Oggetto	Iniziativa <sup>3</sup>	Modifiche <sup>4</sup>	Consultazioni <sup>5</sup>	Note <sup>6</sup>
Pdd 60 Cong. III	Del. c.r. 88/2005	Integrazione deliberazione del Consiglio regionale 22 giugno 2004, n. 64 (Aggiornamento 2004-2005 del Piano regionale dello sviluppo economico (l.r. 35/2000)). Definizione riparto risorse stanziata dalla legge regionale 20 dicembre 2004, n. 71 (Legge finanziaria per l'anno 2005) e della deliberazione CIPE n. 17/2003 tra le aree progettuali del "Nuovo Patto per uno sviluppo qualificato e maggiori e migliori lavori in Toscana".	GR	F/S		
Pdd 116 Cong. III	Del. c.r. 111/2005	Legge regionale 20 dicembre 2004, n. 71 (Legge finanziaria per l'anno 2005), Programma pluriennale investimenti, articolo 18 (Interventi per il rilancio dell'offerta termale). Integrazione alla deliberazione del Consiglio regionale 22 giugno 2004, n. 64 (Aggiornamento 2004-2005 del Piano regionale dello sviluppo economico l.r. 35/2000), definizione linee programmatiche.	GR	F/S		
Pdd 138	Del. c.r. 139/2005	Legge regionale 20 dicembre 2004, n. 71 (Legge finanziaria per l'anno 2005). Integrazione al Programma pluriennale degli investimenti, articolo 17 (Interventi a favore dell'impiantistica sportiva). Annualità 2005-2006-2007.	GR	F		

<sup>1</sup> Specificare se pdl, pdd, pdr, prop. di reg.: per le proposte di deliberazione e di risoluzione riportare solo gli atti più rilevanti (Piani, programmi ecc..)

<sup>2</sup> Riportare gli estremi definitivi dell'atto: n. ro e data

<sup>3</sup> Indicare se GR o CR

<sup>4</sup> Indicare se formali (F) e/o sostanziali (S)

<sup>5</sup> Contrassegnare con una "x" se svolte

<sup>6</sup> Spazio per indicare se vi è stata informativa ex art. 48 St, se in Commiss. e/o in Aula, se seguita da atto di Indirizzo, se contiene una clausola valutativa, se il parere sul Reg. è stato espresso, se si tratta di un atto attuativo dello Statuto (per ora solo le modifiche al Regolamento interno): in quest'ultima fattispecie scriverlo in **grassetto**.

Tipo di atto e n. <sup>1</sup>	Diventato <sup>2</sup>	Oggetto	Iniziativa <sup>3</sup>	Modifiche <sup>4</sup>	Consultazioni <sup>5</sup>	Note <sup>6</sup>
Pdd 146	Del. c.r. 10/2006	Legge regionale 18 novembre 1994, n. 88 (Norme per il sostegno delle attività di educazione e formazione alla musica e al canto corale) – Aggiornamento per l'anno 2006 del Piano di indirizzo triennale 2005-2007	GR	F		
Pdd 151 Cong. III	Del. c.r. 137/2005	Legge regionale 20 marzo 2000, n. 35 (Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive). Attuazione politiche economiche biennio 2006/2007	GR	F e S		
Pdd 169	Del. c.r. 22/2006	Legge regionale 18 febbraio 2005, n. 33 (Interventi finalizzati alla promozione della cultura contemporanea in Toscana). Piano di indirizzo 2006-2010.	GR	F e S		
Pdd 170	Del. c.r. 23/2006	Legge regionale 1 febbraio 1995, n. 14 (Disciplina degli atti e delle procedure della programmazione e degli interventi regionali nei settori delle attività e dei beni culturali) e successive modifiche. Approvazione del progetto di interesse regionale "Valorizzazione dei beni culturali" per l'anno 2006.	GR	F e S		

<sup>1</sup> Specificare se pdl, pdd, pdr, prop. di reg.: per le proposte di deliberazione e di risoluzione riportare solo gli atti più rilevanti (Piani, programmi ecc..)

<sup>2</sup> Riportare gli estremi definitivi dell'atto: n. ro e data

<sup>3</sup> Indicare se GR o CR

<sup>4</sup> Indicare se formali (F) e/o sostanziali (S)

<sup>5</sup> Contrassegnare con una "x" se svolte

<sup>6</sup> Spazio per indicare se vi è stata informativa ex art. 48 St, se in Commiss. e/o in Aula, se seguita da atto di Indirizzo, se contiene una clausola valutativa, se il parere sul Reg. è stato espresso, se si tratta di un atto attuativo dello Statuto (per ora solo le modifiche al Regolamento interno): in quest'ultima fattispecie scriverlo in **grassetto**.

<b>Tipo di atto e n. <sup>1</sup></b>	<b>Diventato<sup>2</sup></b>	<b>Oggetto</b>	<b>Iniziativa<sup>3</sup></b>	<b>Modifiche<sup>4</sup></b>	<b>Consultazioni<sup>5</sup></b>	<b>Note<sup>6</sup></b>
Pdd 171	Del. c.r. 24/2006	<i>L.r. 14/95 e successive modifiche. Approvazione dei progetti di interesse regionale in materia di "Biblioteche e archivi" e di "Musei".</i>	GR	F		
Pdd 183 cong. I	Del. c.r. 40/2006	<i>Finanziamento delle linee di intervento del progetto e.toscana</i>	GR	F e S		
Pdd 202	Del c.r. 46/2006	<i>Legge regionale 25 giugno 2002, n. 22 (Norme e interventi di informazione e comunicazione. Disciplina del Comitato regionale per le comunicazioni). Programma annuale delle attività di informazione e comunicazione del Consiglio regionale per l'anno 2006.</i>	Pres. c.r.	F e S		
Pdd 242	Del. c.r. 90/2006	<i>Programma pluriennale degli interventi strategici nel settore dei beni culturali per anni 2006-2008</i>	GR	F e S		Informativa svolta in aula il 19/04/2006: approvate due risoluzioni, la n. 9 su proposta della Quinta commissione

<sup>1</sup> Specificare se pdl, pdd, pdr, prop. di reg.: per le proposte di deliberazione e di risoluzione riportare solo gli atti più rilevanti (Piani, programmi ecc..)

<sup>2</sup> Riportare gli estremi definitivi dell'atto: n. ro e data

<sup>3</sup> Indicare se GR o CR

<sup>4</sup> Indicare se formali (F) e/o sostanziali (S)

<sup>5</sup> Contrassegnare con una "x" se svolte

<sup>6</sup> Spazio per indicare se vi è stata informativa ex art. 48 St, se in Commiss. e/o in Aula, se seguita da atto di Indirizzo, se contiene una clausola valutativa, se il parere sul Reg. è stato espresso, se si tratta di un atto attuativo dello Statuto (per ora solo le modifiche al Regolamento interno): in quest'ultima fattispecie scriverlo in **grassetto**.

Tipo di atto e n. <sup>1</sup>	Diventato <sup>2</sup>	Oggetto	Iniziativa <sup>3</sup>	Modifiche <sup>4</sup>	Consultazioni <sup>5</sup>	Note <sup>6</sup>
Pdd 256 Cong. III	Del. c.r. 93/2006	Piano di indirizzo generale integrato 2006-2010, di cui all'articolo 31 della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro).	GR	F e S	X	Le commissioni hanno svolto dei seminari tecnici (tentativo di dare nuovo corso alle procedure ex art.48 Statuto)
Pdd 261	Del. c.r. 128/2006	Legge regionale 30 luglio 1997, n. 55 (Interventi per la promozione di una cultura di pace). Integrazione al Piano di indirizzo 2004-2006.	GR	F/S		
Parere ex art. 42	16/11/06	Regolamento di attuazione della legge regionale 31 agosto 2000, n. 72 (Riordino delle funzioni e delle attività in materia di promozione della cultura e della pratica delle attività motorie)			Audizioni	
Parere ex art. 42	09/11/06	Regolamento di attuazione della legge regionale 20 marzo 1998, n. 17 (Rete escursionistica della Toscana e disciplina delle attività escursionistiche)				

<sup>1</sup> Specificare se pdl, pdd, pdr, prop. di reg.: per le proposte di deliberazione e di risoluzione riportare solo gli atti più rilevanti (Piani, programmi ecc..)

<sup>2</sup> Riportare gli estremi definitivi dell'atto: n. ro e data

<sup>3</sup> Indicare se GR o CR

<sup>4</sup> Indicare se formali (F) e/o sostanziali (S)

<sup>5</sup> Contrassegnare con una "x" se svolte

<sup>6</sup> Spazio per indicare se vi è stata informativa ex art. 48 St, se in Commiss. e/o in Aula, se seguita da atto di Indirizzo, se contiene una clausola valutativa, se il parere sul Reg. è stato espresso, se si tratta di un atto attuativo dello Statuto (per ora solo le modifiche al Regolamento interno): in quest'ultima fattispecie scriverlo in **grassetto**.